

Debutta a teatro 'Storie di cattolici che si opposero a Hitler'

Debutta a Bologna, nell'ambito del **Festival Franceseano**, il monologo teatrale "Non sono solo. Storie di cattolici che si opposero a Hitler", adattamento scenico del libro "La lama e la croce" di Francesco Comina, pubblicato nel 2024 da Libreria Editrice Vaticana. L'appuntamento è per sabato 26 settembre all'Oratorio San Filippo Neri di Bologna ad ingresso libero. Lo spettacolo, prodotto da Libreria Editrice Vaticana e da Bam!Bam! Teatro, racconta la vicenda di alcuni oppositori e oppositrici al nazismo (italiani, austriaci e tedeschi) che vennero uccisi per il loro rifiuto ad aderire al regime di Hitler e per la lotta nonviolenta che portarono avanti nel contrastare l'ideologia nazista. Tra le figure di cui si racconta nel monologo compaiono il beato Franz Jägerstätter, Maria Terziel, padre Franz Reinisch, Eva-Maria Buch. Ideato da Lorenzo Fazzini, responsabile editoriale della Libreria Editrice Vaticana, il monologo teatrale vede sul palco come attore protagonista Lorenzo Bassotto, che firma anche l'adattamento teatrale e la regia, e come musicista Olmo Chittò, che suonerà strumenti a percussione elettronici e utilizzerà un grammofono d'epoca con musiche originali e di repertorio.

"Abbiamo seguito l'ispirazione di dar voce agli straordinari testimoni del libro di Francesco Comina immaginando di far parlare quell'uomo, il boia nazista Johann Reichhart, che causò la morte di molti di loro - spiega Lorenzo Bassotto, già sul palco in pìe di successo come Pierre e Mohamed di Adrien Candiard -. Tramite questa licenza poetica, lo spettatore sprofonda nella logica terribile e disumana del nazismo, per poi, alla fine dello spettacolo, ritrovare cristianamente la luce dell'umanità e della speranza attraverso una redenzione e un perdono". "I testimoni antinazisti che ho raccontato nel mio libro hanno vissuto il loro 'no' al nazismo con coraggio e fedeltà - spiega Francesco Comina, autore del libro La lama e la croce dal quale è nato il monologo teatrale -. Queste persone (uomini, donne, giovani, alcuni ragazzini, sacerdoti, hanno vissuto con sorelle morte accanto, nella limpida coscienza di saper sacrificare la propria vita per opporsi alla più micidiale macchina di morte che la storia umana abbia mai visto all'opera, il nazismo". "Siamo molto contenti di questo debutto dello spettacolo Non sono solo al **Festival Franceseano**, in un'edizione che dedica la sua attenzione al tema di sorella morte - spiega Lorenzo Fazzini, responsabile editoriale di Libreria Editrice Vaticana -. La singolare coincidenza tra il **Festival** di quest'anno e un monologo che parla di vite umane offerte per fedeltà alla propria coscienza contro l'ideologia di morte che fu il nazismo testimonia la possibilità feconda che il cristianesimo offre alla storia degli uomini". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



09/22/2026 02:04

Debutta a Bologna, nell'ambito del Festival Franceseano, il monologo teatrale "Non sono solo. Storie di cattolici che si opposero a Hitler", adattamento scenico del libro "La lama e la croce" di Francesco Comina, pubblicato nel 2024 da Libreria Editrice Vaticana. L'appuntamento è per sabato 26 settembre all'Oratorio San Filippo Neri di Bologna ad ingresso libero. Lo spettacolo, prodotto da Libreria Editrice Vaticana e da Bam!Bam! Teatro, racconta la vicenda di alcuni oppositori e oppositrici al nazismo (italiani, austriaci e tedeschi) che vennero uccisi per il loro rifiuto ad aderire al regime di Hitler e per la lotta nonviolenta che portarono avanti nel contrastare l'ideologia nazista. Tra le figure di cui si racconta nel monologo compaiono il beato Franz Jägerstätter, Maria Terziel, padre Franz Reinisch, Eva-Maria Buch. Ideato da Lorenzo Fazzini, responsabile editoriale della Libreria Editrice Vaticana, il monologo teatrale vede sul palco come attore protagonista Lorenzo Bassotto, che firma anche l'adattamento teatrale e la regia, e come musicista Olmo Chittò, che suonerà strumenti a percussione elettronici e utilizzerà un grammofono d'epoca con musiche originali e di repertorio. Abbiamo seguito l'ispirazione di dar voce agli straordinari testimoni del libro di Francesco Comina immaginando di far parlare quell'uomo, il boia nazista Johann Reichhart, che causò la morte di molti di loro - spiega Lorenzo Bassotto, già sul palco in pìe di successo come Pierre e Mohamed di Adrien Candiard -. Tramite questa licenza poetica, lo spettatore sprofonda nella logica terribile e disumana del nazismo, per poi, alla fine dello spettacolo, ritrovare cristianamente la luce dell'umanità e della speranza attraverso una redenzione e un perdono". I testimoni antinazisti che ho raccontato nel mio libro hanno vissuto il loro 'no' al nazismo con coraggio e fedeltà - spiega Francesco